

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	AURIGO
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Impero, Arroscia

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse

☐ SONDAGGI meccanici	
☐ DCPT – Penetrometria dinamica	
☐ DH – Down Hole	
☐ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera	
☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante	
☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves	
☐ REMI - Refractor Microtremor	
☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali	
☐ SPT – Standard penetration test	
☐ STESA SISMICA a rifrazione	
☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA	
☐ POZZETTI GEOGNOSTICI	

Osservazioni di carattere generale:

L'area di analisi è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio costituito da versanti fortemente acclivi in roccia affiorante o subaffiorante, con alcune aree caratterizzate da elevato indice di fatturazione, e poche aree di accumulo detritico. Il substrato roccioso presente nell'intero territorio comunale è costituito dal Flysch di Sanremo in facies calcareo-marnosa.

Sono presenti pochi corpi di frana, che interessano però aree piuttosto estese, caratterizzati da differente stato di attività.

Criticità:

In corrispondenza del centro abitato di Aurigo a causa della totale assenza di indagini e della presenza di un'estesa area di roccia fratturata si segnala una zona di approfondimento (zona D). Le aree in frana, classificate come zone instabili, sono piuttosto estese e distribuite per l'intera area di studio. Anche per tali aree sono state perimetrate delle zone D, affinché si proceda a verificare in maniera univoca lo stato di attività delle frane segnalate, a causa delle discordanti attribuzioni che provengono dalla cartografia di base, CARG ed IFFI.

Note:

Il territorio comunale è coperto solo parzialmente dalla cartografia CARG, di conseguenza la cartografia di base utilizzata appartiene ai Piani di Bacino. Tuttavia si è scelto di non trascurare il dato CARG relativo alla perimetrazione delle frane, anche se non esteso a tutta l'area di studio.

Fattore di qualità: 19%